

stallizzarsi attorno a una forma stabilita, anche se questa non corrisponde più ai compiti e alle situazioni. Per questo insistiamo tanto sul rinnovamento e facciamo di esso il cardine dello sviluppo e rafforzamento di tutto il partito. Si badi però che anche a questo proposito e a proposito del decentramento non è di pure decisioni formali che si tratta. Non basta aver modificato la composizione di un organo direttivo, o avviato e deciso che spetta ai direttivi di sezione essere i protagonisti del reclutamento e lessicamento; non basta aver creato qualche comitato di zona. Se a queste affermazioni e decisioni non seguono le misure pratiche e di controllo attive a far sì che le sezioni, e le cellule, e i comitati di zona veramente facciano ciò che si attende da loro, il risultato non lo si ottiene. Si può persino arrivare a un risultato opposto! Vale anche a questo proposito la norma generale che è nel lavoro che i nuovi quadri formano le loro capacità direttive. Ma questo processo deve essere controllato, seguito, diretto.

Ciò è tanto più vero perché tesseramento e reclutamento sono sempre e debbono essere operazioni politiche. Le riunioni di compagni per il rinnovo della tessera (così come le semplici conversazioni individuali a questo scopo) debbono sempre essere convocate e condotte sulla base di un tema politico, e non generico, ma attuale, vivente, interessante. Ma attendendo orario e limitarsi a trattare questo tema e passare in secondo piano l'invito alla iscrizione e alla iscrizione stessa; un compagno che sa parlare bene fa una sua bella esposizione su un argomento attuale, finisce, gli si battono le mani, e poi c'è il povero «segretario» di organizzazione della sezione che si arrabbiava per «fare le tesse». Oppure, si fanno le riunioni dei comitati federali con interessanti e importanti problemi politici all'ordine del giorno, ma il tema specifico del tesseramento e del reclutamento non lo si trova più, o lo si trova solo come residuo, senza farne oggetto del necessario, indispensabile dibattito e approfondimento.

Quando vi è una campagna di tesseramento e reclutamento, questi obiettivi devono essere il punto di partenza e il centro del lavoro, e così loro necessario contenuto politico. Noi chiamiamo i lavoratori a rafforzare numericamente il partito perché possa essere affrontato e risolto quel problema determinato, che si pone nella fabbrica, nei campi, nella scuola, nella vita civile, nei rapporti con i compagni socialisti, ecc. ecc. E questo si deve dire tanto per ciò che si riferisce al rinnovo delle tessere, quanto al vero e proprio reclutamento di nuovi compagni, poiché le due operazioni non sono sempre molto diverse l'una dall'altra, a parte il fatto che coloro i quali abbiano attirato i legami col partito possono avere motivi di critica, da esaminare e discutere con serenità.

Nel primo periodo di vita del partito comunista vi era un grande centro industriale, Milano, dove eravamo particolarmente debolli. Ed ecco come Gramsci, all'inizio del '24, poneva la questione:

«Il problema della conquista del proletariato milanese è un problema nazionale del nostro partito, che deve essere risolto con tutti i mezzi che il partito ha a sua disposizione e non solo con i mezzi milanesi. Se non abbiammo con noi stabilmente la maggioranza schiacciatrice del proletariato milanese non possiamo vincere e mantenere la rivoluzione in tutta Italia. Occorre perciò portare a Milano elementi operai di altre città, introdurli a lavorare nelle fabbriche, arricchire l'organizzazione legale ed illegale di Milano con i migliori elementi di tutta Italia. Penso che, così ad occhio e croce, sia necessario immettere nel campo operaio milanese almeno un centinaio di compagni disposti a lavorare a corpo perduto per il partito». (*Lettura di Gramsci a Togliatti, Terracini, ecc.*, del 9 febbraio 1924).

Eravamo allora sotto il fascevano, e non era facile muoversi e fare un lavoro di partito. Eppure si vedeva come l'indicazione di un compito politico venga da Gramsci immediatamente tradotta in proposte di lavoro pratico. Oggi il compito politico è, per noi, di realizzare nei nuovi gruppi di operai che sorgono dall'attuale sviluppo del capitalismo la stessa conquista che abbiamo realizzata nel complesso della classe operaia italiana. Ma non basta porre il compito. Ci vogliono, subito dopo averlo individuato, le misure pratiche di lavoro, anche le più cautele. Non era facile, sotto il fascevano, spodestare operai a Milano. Eppure ci si accese al lavoro, e nel 1924, il compito si è svolto quasi perfettamente.

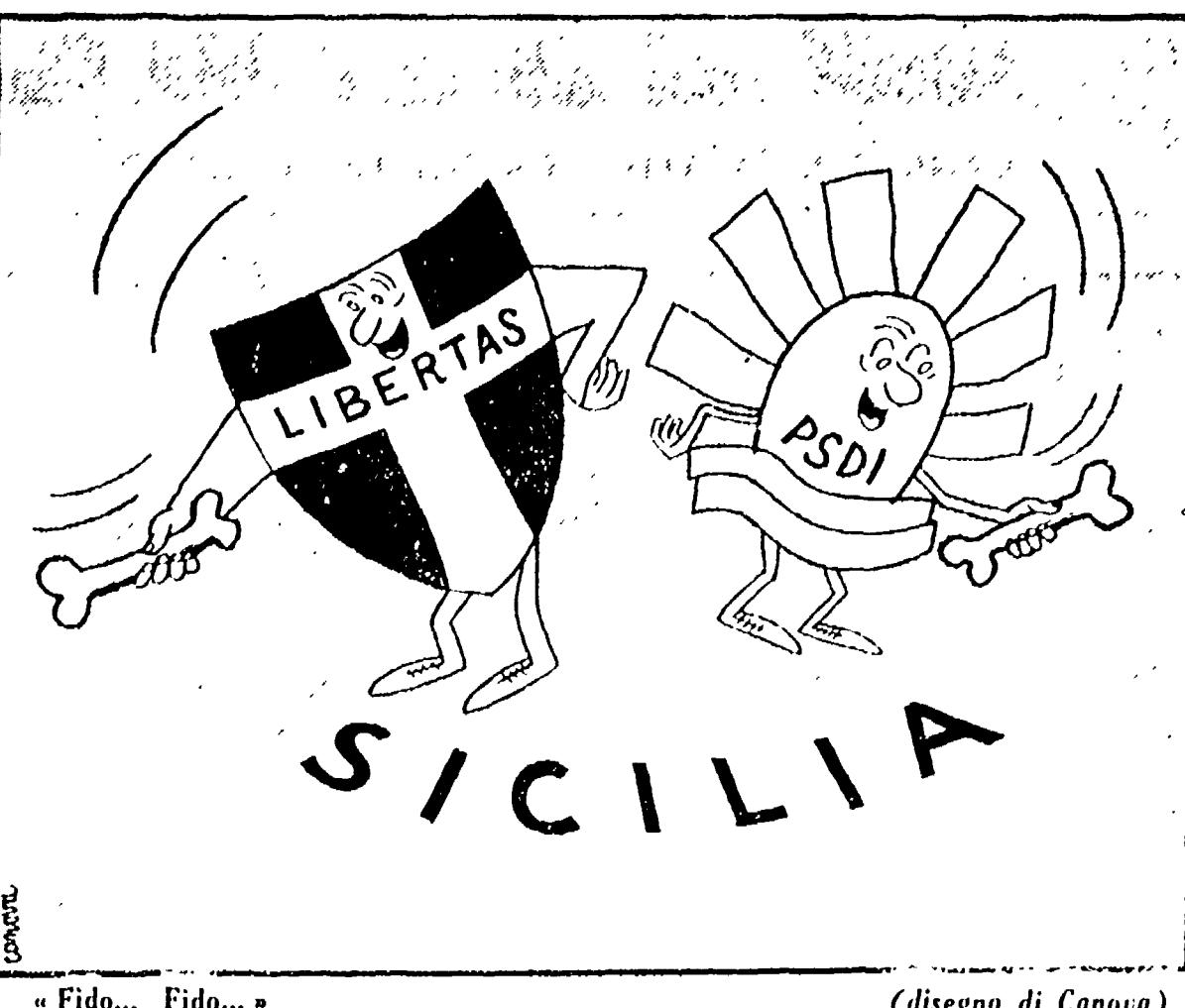
Dopo la denuncia venne spiccato un decreto tempestivo, e bisogna riconoscere che in molti campi esso li hanno fatto e lo stanno facendo, con buoni risultati. Si stia attenti, però, a che il dibattito, la ricerca e determinazione di nuovi obiettivi di lotta non siano mai disconosciuti dalla attività di organizzazione del partito, anche nelle forme più elementari. Se no ci potrà accadere di esser divisi molto saggiamente, ma di non avere più le braccia e le gambe abbastanza forti per affacciarsi alla nuova realtà, muoversi in essa e andare avanti. E si stia attenti, inoltre, che le trasformazioni oggettive in corso hanno molti aspetti, e che se l'uno di essi può essere sfavorevole a noi, ve ne è sempre un altro, corrispondente, che è a nostro favore.

In primo esempio vorrei trarre dalle crisi che oggi attraversano le campagne. Fatti caratteristici di questa crisi sono, per esempio, la diminuzione del numero dei braccianti e l'abbandono della terra

da parte di molti gruppi di piccoli coltivatori. Questo può creare, in certe zone, particolari difficoltà per la organizzazione del partito. Però, se compare una forte aliquota del vecchio bracciantato, ecco apparire nuove categorie di salariati agricoli specializzati, di tipo diverso, ma tutt'altro che inaccessibili alle nostre idee, perché noi li avviciniamo e comprendiamo i problemi loro, ben diversi da quelli di una volta. Si può egualmente affermare che allo spopolamento di certe zone agricole corrisponde, in generale, una radicalizzazione del piccolo e medio coltivatore diretto e quindi di sé stessi, che sorgono dalle nuove circostanze oggettive, ma crescono da essi deve essere affrontato, dibattuto, risolto non distinguendo mai l'esame e la determinazione dei compiti politici da quello degli obiettivi di organizzazione, principale e decisiva tra di essi quello dell'adesione al partito, di sempre nuovi aderenti e militanti. Il progresso del partito nel campo politico deve quindi essere realizzato in modo tale che egli nei militanti, negli affezionati e attorno a noi, tra i simpatizzanti, uno slancio analogo a quello che ci permette alla ripresa di una vita legale, di fare quel grande saldo qualitativo e quantitativo che abbiamo allora compiuto. Le condizioni oggettive non solo lo richiedono, ma anche lo consentono, come dimostrano i principi avvenimenti dell'ultimo anno, dai fatti di luglio agli ultimi scioperi, ai nuovi orientamenti della gioventù e così via. Ma si radica ancora una volta e più profondamente nel partito la convinzione che senza una continua attenzione alle attività pratiche e una valorizzazione di esse, grandi risultati non si ottengono e si può anche perdere terreno. Per dominare gli avvenimenti e impedire il loro corso, l'organizzazione è l'elemento di cui possono servirsi la classe operaia e le masse lavoratrici. E per noi, oggi, l'organizzazione incomincia dal tesseramento e reclutamento.

p. 4

«Cani sciolti» in Sicilia



«Fido... Fido...»

(disegno di Canova)

Ieri al Tribunale penale di Roma

Egidì interrogato a porte chiuse per l'episodio di Villa Pamphili

I giudici hanno respinto la richiesta della difesa per l'annullamento dell'istruttoria sommaria e la scarcerazione dell'imputato - Il «biondino» di Primaralle continua a protestarsi innocente

A porte chiuse ha autorizzato ieri mattina il nuovo processo contro Lionello Egidì, accusato di violenza contro un bambino di 9 anni. La piccola vittima della quarta sezione del Tribunale penale, fatta sgombrare dal pubblico, dai giornalisti e perfino dagli avvocati estranei al dibattimento, la commissaria battaglia per l'guardare comunque con schermaglie procedurali.

L'avvocato difensore, Mario Primaralle, ha risposto alle testi sulla nullità dell'istruttoria sommaria e chiesto la scarcerazione del «biondino». Il rappresentante di parte civile, avvocato Renzo De Angelis, e il pubblico ministero, dottor Mario Bruno, hanno contestato le argomentazioni e si sono opposti all'istruttoria. Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, il collega quadrangolare presieduto dal dottor Grimaldi, ha respinto le obiezioni e decisa la prosecuzione immediata della causa. La prima udienza si è conclusa quindi con l'interrogatorio dell'imputato che ancora una volta si è proclamato innocente.

Il processo riprenderà martedì prossimo e dovrà proseguire con altre due sedute fissate, tra breve, per il 15 e il 22 aprile.

Il compagno Egidì, tornato a Roma dopo una breve assenza e non essendo in grado di ringraziare di fronte a tutti i compagni e amici che gli hanno rivolto aiuto per il suo compleanno, si è ringraziato a mezzo dell'Unità.

p. 4

Un ringraziamento del compagno Togliatti

Il compagno Togliatti ritornato a Roma dopo una breve assenza e non essendo in grado di ringraziare di fronte a tutti i compagni e amici che gli hanno rivolto aiuto per il suo compleanno, si è ringraziato a mezzo dell'Unità.

p. 4

Una sentenza del pretore della Spezia

Affermata la legittimità della sottoscrizione per l'Unità

Il compagno Ballani assolto da ogni imputazione perché il fatto non costituise reato

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA. 6 — Il pretore, dott. Masnadi, ha assolto con la formula più ampia il compagno Arturo Ballani, già segretario della Federazione del PCI della contravvenzione dell'articolato del T.U. di P.S. che riceveva il diritto della raccolta di denaro fra i cittadini in senso l'autorizzazione della Questura.

Non vi è dubbio che, nel campo politico, oggi si pongono al partito comunista, in Italia, molti problemi nuovi. Ciò deriva dal fatto, da noi esplicitamente definito nei nostri congressi, che ci troviamo di fronte a una crisi delle strutture economiche tradizionali, per le spinte create dallo sviluppo del grande capitale monopolistico. Questi problemi nuovi debbono essere riconosciuti e studiati, per guadagnare a sempre migliore adeguamento della nostra azione alle condizioni oggettive. Le decisioni dei nostri due ultimi congressi sono la base sulla quale i compagni debbono lavorare, per potersi muovere bene in questa direzione, e bisogna riconoscere che in molti campi essi lo hanno fatto e lo stanno facendo, con buoni risultati. Si stia attenti, però, a che il dibattito, la ricerca e determinazione di nuovi obiettivi di lotta non siano mai disconosciuti dalla attività di organizzazione del partito, anche nelle forme più elementari. Se no ci potrà accadere di esser divisi molto saggiamente, ma di non avere più le braccia e le gambe abbastanza forti per affacciarsi alla nuova realtà, muoversi in essa e andare avanti. E si stia attenti, inoltre, che le trasformazioni oggettive in corso hanno molti aspetti, e che se l'uno di essi può essere sfavorevole a noi, ve ne è sempre un altro, corrispondente, che è a nostro favore.

In primo esempio vorrei trarre dalle crisi che oggi attraversano le campagne. Fatti caratteristici di questa crisi sono, per esempio, la diminuzione del numero dei braccianti e l'abbandono della terra

La quarta "600," dell'Unità a un abbonato di S. Quirico

Nella mattinata di ieri hanno avuto luogo le quattro sedute di Riva di Solto con cui si è svolto il processo per la morte di un trentenne del centro storico di Solto, ucciso da un colpo di pistola sparato da un giovane di 17 anni.

Il compagno Ballani era stato denunciato dai carabinieri i quali erano venuti in possesso di un bloccoletto di ricevuta della sottoscrizione per l'Unità.

Dopo la denuncia venne spiccato un decreto tempestivo, e bisogna riconoscere che il compagno Ballani si è rifiutato di partecipare a lavorare a corpo perduto per il partito.

Dopo la deposizione del verificante marzocchini Altimi, il quale ha dichiarato che i nomi scritti sul bloccoletto di ricevuta trovati nell'appartamento di militanti dell'Unità, appartengono tutti ai militanti del compagno Ballani, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il processo si è svolto questa mattina. Il collegio di difesa era composto delli avvocati Giuseppe Pisoli e Giacomo Corradino.

Davanti al pretore, dott. Massnadi, il compagno Ballani ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione per l'Unità sono state fatte in modo che non si sia denunciato il compagno Ballani.

Il pretore, dott. Massnadi, ha precisato che tutte le campagne che il PCI svolge sono sostanziate oltre che dall'attività dei suoi militanti anche dal loro contributo finanziario spontaneo. Secondo il magistrato, le sottoscrizioni per la sottoscrizione

Juliette e la figlia



PARIGI — Juliette Greco fotografata accanto alla figlia Laurence di sette anni, nata dal matrimonio dell'attrice con Philippe Lemire. Abbandonato il cinema, forse definitivamente, dalla sua lunga amante con il produttore statunitense David Zinman, l'affascinante Juliette è tornata alla canzone. Si esibisce in questi giorni, col successo di sempre, al teatro « Bonne »

La tournée dei cantanti di S. Remo

Tajoli «vero padre» per urlatori e melodici

Unico neo, le bizzarre di Claudio Villa - Pace finta e bisticci veri - La conferenza-stampa

(Da nostro corrispondente)

SANREMO. — «È un'emozione della nostra vita degli aspetti della canzone italiana e stata Claudio Villa con queste parole. Pippo Renzo ha aperto la parte polemica della sua conferenza stampa svolta al Casinò di Sanremo, alla presenza degli altri cantanti della tournée e dei critici musicali. Tra i presenti, Luciano Russi, Arturo Forno, Luciano Tajoli, Alfredo De Angelis, Miranda Martino, Toni Dallara, Fanfaniello e del maestro Merello Villa, infatti, è stato il bersaglio della unica nota polemica della conferenza tenuta da Pippo Renzo che, come si può notare, ha riportato le pubbliche relazioni della compagnia a San Paolo — proseguono il commento — Villa dichiarò di non aver più ricevuto amicizie e per spirito di collera non lo fecero visitare dal dottore. L'ultimo sera, si presentò, si riportò a casa, e venne ricoverato per gli Stati Uniti, quando anche le ultime erano state carticate dall'aereo. Villa, sorprendendo la buona fede di due imprenditori, «Eppure voi dobbiate essere i primi a sapere che non è tutto ora quel che lace». DANIELE JONIO

Alla televisione

Troppe gaffe in una volta

Una lunga confusa e turbolenta pata di Campanile Sera ci ha ripercorriiati ai bei tempi di Lucia o raddoppia, quando sul palcoscenico della Pista Mike Bongiorno litigava con notabili in sala, si spaccava, si faceva, si faceva, si faceva fino in fondo. E' stato proprio di noto, con uno dei suoi interventi fastidiosi, a provocare il panico. Il momento della Fiera è un prototipo di quella particolare tempesta di atti umili che, investiti non solo da una quasi autorità non riconosciuta, ma anche da un certo grado di arroganza ostentativa, si manifesta in tutti i campioni della scena. Certo, con qualche eccezione, le persone viene prima, ma le persone vengono anche dopo, e questo è il motivo della mischia in cui vengono trasformati, uno dopo l'altro, i vari protagonisti della Fiera. Eppure, chi si ricorda di questa storia, si ricorda anche di un altro episodio.

«Tutto positivo», il resto. Teddy Reno ha voluto sottolineare l'imponenza dei tempi, e ha aggiunto che la metà della canzone italiana all'estero. Il ciusino finanziariamente, ha perso dalla tournée, ma la tua di Sanremo ha raggiunto un pubblico per quaranta giorni il suo nome è stato su televisori nelle insigne luminescenti della maggiore città, nella prima puntata.

Unico inconveniente: il mancato spettacolo e la mancata consegna dei fuori alla sartoria. Kennedy a causa della crisi del suo Colpa della politica che come si suoi dire, con la canzone non c'è nulla da fare, e non si può costruire che ad un suo dei conti tutti contenti sono ritornati tracelli. In questo clima anche Tajoli, ha cominciato solo la chiesa che un altro anno, e le riapre tutte per le persone che i casi della tournée, ma la tua di Sanremo ha raggiunto un pubblico per quaranta giorni il suo nome è stato su televisori nelle insigne luminescenti della maggiore città, nella prima puntata.

Tutto positivo, il resto. Oggi, tra gli ospiti della Pista, c'è M. M. M. e J. D. Palma e G. Villa. Villa prima ver ore, in fondo è stato specie per un bacio ne ha fatto benissimo a meno.

Era, per me, una cosa a cui quello di Tom Dallara, il quale delle loro, ha apprezzato benissimo, e non si era già aperto le porte del suo stesso. E' in effetti il vincitore di Sanremo, e solo il maggior protagonista della tournée, cosa sottolineata da tutta la stampa locale.

Tutte queste cose, e anche quelle di Tom Dallara, il quale delle loro, ha apprezzato benissimo, e non si era già aperto le porte del suo stesso. E' in effetti il vincitore di Sanremo, e solo il maggior protagonista della tournée, cosa sottolineata da tutta la stampa locale.

Tutte queste cose, e anche quelle di Tom Dallara, il quale delle loro, ha apprezzato benissimo, e non si era già aperto le porte del suo stesso. E' in effetti il vincitore di Sanremo, e solo il maggior protagonista della tournée, cosa sottolineata da tutta la stampa locale.

Ad aumentare il carattere di

Un'attesa «prima» teatrale

«Il rinoceronte» di Ionesco rappresentato al Quirino

Buon successo dell'ultima commedia dello scrittore franco-rumeno

I rinoceronte di Eugene Ionesco è giunto al Quirino, per essere in un'edizione sostanzialmente non ssimile da quella realizzata dal Teatro S. Cecilia, e delle quali si diceva di recente su queste colonne, adottata notevolmente da molti, e in essa novità di riferimento, l'essenza di Marcello Moretti, rapito dalla morte nel pieno della sua maturità artistica, in luogo della strada, ma attore scomparso si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora, in luogo della strada, ma attore scomparso, si presenta oggi come interprete principale Giacomo Moretti, sia pure con soli collegamenti, filiali, e autorizzate a scegliersi la ginnasta, la ragazza della quale è immortale, Flora, e antica scuola di ballo, finora abbandonata, e ancora,

Bilancio del terzo incontro dei popoli africani

La conferenza del Cairo ha puntato contro il neo-colonialismo in Africa

Nessun "neutralismo" è possibile di fronte all'imperialismo - Le prospettive del movimento sindacale - Grossi problemi da risolvere - "Vigilare sulle manovre straniere in atto," contro i paesi che hanno conquistato l'indipendenza

(Nostro servizio)

DI RITORNO DAL CAIRO. — Quando nel la prima seduta della III conferenza dei popoli africani la voce robusta di Jomo Kenyatta si leva dal nastro magnetico portato in volo da uno spedito del legge del Kenya dove Jomo K. vive in domicilio deotto, si chiede uno dei momenti più emotivi della conferenza. Dopo 8 anni dalla grande rivolta kikuyu, Kenyatta se è eretto dal mondo dalla eccezionale paura dei coloniali suoi iniziali non aveva più spazio. Ora il suo messaggio di unità africana e di lotta anticolonialista rileva la presenza in un settore tra i più segreti dello schieramento antico-londistico di forze esistenti che quali sono stati i lutti e le contraddizioni del passato si misurano obiettivamente fra quelle che promuove per una sviluppo conseguente del movimento di indipendenza d'emancipazione africana. La portata di questo fatto è stata ancora più chiara quando Tom Mboya, il brillante leader sindacale che pure è fatto delle tendenze filo-americane e dei processi involutivi del movimento di indipendenza - ha affermato, presentando la registrazione, che non vi sarà governo nel Kenya senza Kenyatta, senza la sua liberazione immediata e incondizionata, ed ha nel successivo intervento pronunciato « su mandato della sua delegazione », accolto le formulazioni e le impostazioni di lotta anticolonialista che si erano ormai venute affermando nella conferenza.

Si tratta solo di un episodio, ma sufficientemente indicativo del carattere che la conferenza del Cairo ha assunto, ed anche di come e quanto i tempi cambino in Africa.

La conferenza ha soprattutto restituito una voga si prese da posizione anticolonialista che ha caratterizzato tutti gli interventi. Cioè è venuto a dimostrare quanto diffusa e profonda sia - nelle cose, anche se non ancora nelle formule - la tendenza a saperne l'equivalente formula del "neutralismo", fino ad oggi dominante nel movimento politico e sindacale africano. Ecco in proposito l'omonime espressa da uno dei segretari della conferenza, dirigente dell'organizzazione sindacale forse la più importante in Africa - « una posizione di "neutralismo" del movimento delle masse africane, sia esso politico o sindacale (all'interno cioè del stretto piano dei rapporti tra stati), è assurdo e impossibile. Un movimento dei popoli africani che voglia andare fino in fondo nel processo di liberazione ed emancipazione non può essere "neutral" rispetto all'imperialismo. Esso deve essere anticolonialista e per questo ricorre tutte le forme in cui l'imperialismo stesso si presenta, e combattere».

Per quel che riguarda la conferenza, questa della lotta contro il neocolonialismo è stata una delle formulazioni più riconosciute. Certo solo alcuni hanno in duindato chiamante la natura e il pericolo delle diverse forme con cui l'imperialismo cerca oggi di sviluppare la sua penetrazione di dominio sull'economia, e quindi su tutta la vita politica e sociale, dei vari paesi africani. Insomma

IL CAIRO — Il presidente Nasser con il leader del partito nazionale del Kenya, Gichuru, Tom Mboya ed altri delegati alla conferenza



c'è stato il dibattito per la identificazione dei modi con cui i gruppi monopolistici, esportando i loro capitali, si impadroniscono dei vari vitali della economia dei vari paesi (e del loro mercato) anche quando non impongono condizioni politiche e spietate, o come i gruppi monopolistici del MLC tenendo addirittura ad interdire gli statuti africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

La ripresa si è avuta a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente. Anche qui, il fatto che in questo senso si sono pronunciati tutti coloro che ne hanno parlato e aperto un processo radicale di rinnovamento e di progresso so-

ciabile, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

La ripresa si è avuta a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente. Anche qui, il fatto che in questo senso si sono pronunciati tutti coloro che ne hanno parlato e aperto un processo radicale di rinnovamento e di progresso so-

ciabile, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

questa sia stata completamente assente. E' vero che l'organizzazione regionale da essa recentemente creata ha operato in questi mesi in senso contrario alle linee espresse dalla conferenza. Ma il contrasto è più forte e profondo infatti proprio quando si pone con forza il problema della lotta contro la penetrazione neocolonialista e per uno sviluppo economico indipendente e generale dei vari paesi avviato su questa base una lotta comune dei lavoratori africani e di quelli dei paesi capitalisti, significa postu su un piano di lotta di classe, conseguente significativa assunzione una posizione dalla quale la direzione CISA, etica di stigmate con ogni storia, ma non con l'assenza. Il che non significa evidentemente una sua rimozione alle proprie manovre.

I problemi sul tappeto

Ci si può domandare perché un esponente della CISA, tra i più autorevoli come Tom Mboya, abbia partecipato alla conferenza e sia intervenuto anche egli nel segno dell'unità anti-imperialista. Come Tom Bova abbia come Tom Bova, a un tempo durante il dibattito del Convegno, si è stata accolta una proposta di stigmate con ogni storia, ma non con l'assenza. Il che non significa evidentemente una sua rimozione alle proprie manovre.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha permesso all'imperialismo di condurre le sue manovre a mantenere il suo dominio sulle ricchissime risorse del paese.

Ciò che è stato avuto a proposito della conferenza del movimento sindacale africano in una propria organizzazione unitaria e indipendente, non potrebbe non avere importanza nella sua prossima configurazione, con l'attuale già convocata in maggio a Casablanca. D'altra parte è sicuro che mentre alle precedenti conferenze di Tunisi la CISA era presente in forza a

colta, a tutti note che vi sono state nel passato. Tuttavia, ancora in alcuno la formulazione non è stata preesa, non è chiaro cosa è stato l'altro elemento forteamente presente nella conferenza. La spinta maggiore in questo senso è venuta forse proprio dall'analisi degli ultimi drammatici avvenimenti e delle tensioni riscontrate in quella occasione. Con particolare vigore si è stata ripresa la denuncia della mancata unità e unità nella pozione non assunta dagli stati africani indipendenti a propria disavvenzione del Convegno che ha

Negativa risposta alle insistenze tedesco-occidentali

Kennedy esclude una sosta a Bonn nel corso del suo viaggio in Europa

Affrontato con Macmillan il problema dei rapporti con la Cina — Il vice-presidente americano Johnson afferma a Ginevra che Kennedy desidera la tregua atomica

WASHINGTON, 6. — La Casa Bianca ha oggi tagliato corto alle insistenze tedesco-occidentali per una sosta ufficiale di Kennedy a Bonn, durante l'imminente viaggio in Europa, annunciando che il presidente degli Stati Uniti « non ha per il momento intenzione di estendere ad altre capitali europee » la sua visita a Parigi, né di incontrare nella capitale francese

mentre l'ex-secretario di Stato, Dean Acheson, capo del gruppo di studio kennedyiano sui problemi atlantici, si prepara a partire per Bonn per illustrare ai dirigenti tedeschi le idee del presidente sulla necessità di una revisione della strategia della Nato.

In questo contesto, l'annuncio della Casa Bianca accosta un sapore evidentemente polemico. Appena ieri si è parlato di Bonn aveva

affermato, in relazione con le indiscrezioni circa un accantonamento del piano Nor-

stad per un armamento più

autonomo della Nato, che la cancelleria « coincideva sempre valide le proposte fatte in questo senso da Eisenhower e da De Gaulle ». Washington replica rifiutando

che gli accordi raggiunti hanno unicamente valore « di principio ».

Zarapkin ha d'altra parte dichiarato che l'RSS sovietica « approva il progetto sistema di controllo della strategia » presentato da un consiglio tripartito, in seno al quale di vrebbero essere rappresentati precedente, il mondo socialista e i neutrali.

Stamane, il vice-presidente

parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Johnson aveva d'altra parte precisato che « il Congresso non ha voce in capitolo », mentre la data in cui si dovrebbe riunire la commissione di redazione. Impoverimento, spropor-

tamento, emigrazione di mas-

si sono stati « drammatizzati » contraccolpi di questo stato di cose. Per anni, la classe operaia e la sua avanguardia non sono riuscite a riscrivere la storia, a riprendere la totta. Non si andrà allora di più di qualche manifestazione di protesta, non si scopri-

ra più, alla Montecatini ».

Che cosa è cambiato, negli ultimi anni, negli ultimi mesi? Il dato oggettivo, che ha provocato la riscossa, sono state senza dubbio le condizioni sempre più intollerabili di salario, di lavoro, di vita. Ma vi sono stati anche dati soggettivi. Nel quattro, si è verificato pure un ricambio di manodopera. Accanto ai nuclei più conservatori, che mordono il freno, si è andata raccogliendo una classe operaia giovane, non disposta a subire il ricatto della Montecatini, consapevole della mutata situazione economica nazionale e quindi delle prospettive di lavoro esistenti anche fuori dell'ambito aziendale. Il « miracolo » insomma, ha agito come mito. Anche il passaggio a metodi di lavoro tecnicamente avanzati ha modificato il carattere della classe operaia. Quando il movimento sindacale ha saputo indicare obiettivi precisi di lotta, ha saputo porre le contrattazioni di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro al centro delle rivendicazioni, ha saputo far proprie le aspirazioni di libertà di diritti, di democrazia che si affiorano nei due grandi operai, allora sono presentate tutte le condizioni necessarie per realizzare il patto-capitale. Ancora due elementi importanti da rilevare: primo, la parte positiva avuta anche dai no-

Dichiarazioni del gen. Decker

I soldati USA gendarmi dei regimi reazionari

WASHINGTON, 6. — Parlando oggi davanti ad una sottocommissione del Senato, il capo di stato maggiore dell'esercito americano, gen. George Decker, ha dichiarato che i soldati USA « i giornalisti e i giornalisti dei regimi reazionari di tutto il mondo. Le sue gravi parole sono state testualmente: « Noi assisteremo i governi amici nel mantenimento della loro sicurezza interna, concorrendo all'azione di opposizione rispetto ai pianificati atti di gen. Decker ha sostanzialmente aggiornato quanto annunciate al Senato vari

provvedimenti: l'invio di altri 3.400 uomini alla VII armata USA in Europa; di altri 5.000 nel Pacifico; nonché l'addestramento di 3000 uomini che la Nato si deve già « alla realtà di un mondo in evoluzione ».

La seconda giornata dei colloqui anglo-americani si è iniziata oggi con un incontro tra il segretario di Stato americano, Dean Rusk, e il suo collega britannico, Lord Home. Macmillan e Kennedy si sono incontrati più tardi, come previsto, a bordo del panfilo « Honey Iiz », sul fiume Potowmack. Dal panfilo i due statisti, dopo due ore e mezzo di conversazione, sono discesi alle 18.30, per raggiungere la Casa Bianca.

Il quadro dei problemi affrontati sembra essere il seguente:

1) NATO. La discussione su questo punto ha occupato largamente la riunione di ieri. Si è discusso sulla base di un rapporto di Acheson, che suggerisce, da una parte, più frequenti consultazioni tra i paesi membri del Valfanno, dall'altra un adeguamento della strategia militare e dei compiti di quest'ultima;

2) CINA. Macmillan avrebbe percorso un'attenzione dell'intransigenza americana nei confronti dell'ammissione di Pechino al suo seggio all'ONU. Gli americani non debbono pensare che il governo statunitense abbia il privilegio speciale di impedire la Cina a fare questo o quello. Ci non avverranno. Certo, gli Stati Uniti sono una grande potenza mondiale, ma nemmeno la Cina è piccola. Gli Stati Uniti sono forti e potenti. Ma se qualcuno attaccherà la Cina, essa resisterà, difenderà i suoi diritti legittimi. La soluzione di questo problema dipende dal fatto che il presidente degli Stati Uniti prenderà o meno qualche iniziativa.

3) ONU. Berlino, problemi coloniali. Accordo « di principio » tra le due parti, particolarmente per il primo e il terzo punto, senza elementi nuovi. Per quanto riguarda il secondo di questi problemi, sembra che i due statisti si siano trovati d'accordo sul mantenimento per ora dell'attuale atteggiamento occidentale nei riguardi di Berlino ovest e della sua popolazione, come anche sulla necessità di non tenere conto, in eventuali trattative con i sovietici, delle precedenti posizioni e di cominciare da capo.

4) Problemi economici. Da parte americana sarebbe stato caldeggiato un ulteriore avvicinamento a MEC e EFTA e la posizione britannica avrebbe subito, si dice, una lieve evoluzione.

La questione del Laos è stata appena toccata. In effetti americani e britannici attendono il risultato delle conversazioni che l'ambasciatore britannico a Mosca, sir Frank Roberts, ha attualmente la sua richiesta che viene redatto un comunicato ufficiale in cui si adatta al progresso realizzato su quattro questioni meritevoli di attenzione: « tregua atomica, convocazione di un Consiglio europeo, unione europea, e la dignità e l'onore, per realizzare il trattato ».

Parlando dello stato attuale dei negoziati, il vice-presidente aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale dei negoziati, il vice-presidente aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale

dei negoziati, il vice-presidente

aveva tuttavia insistito nella richiesta che il sistema di controllo sia presieduto da una sola potenza, « insieme a uno stretto controllo internazionale » — un voto paritario.

Parlando dello stato attuale